

Umberto Saba: Paura

Canzoniere

31 Marzo 2021

Fulvia Tilli

Il **timore di essere felici**, la fede cieca alla propria malinconia: una quartina magistrale del poeta triestino Umberto Saba.

La poesia visualizza la felicità con toni soffici, come un'entità lontana. Il dubbio del cuore si insinua non per l'ascesa verso il culmine del sentimento, ma per la natura stessa di questo, effimera; come canta anche Lucio Dalla nella sua *Felicità*:

Ah, felicità

Su quale treno della notte viaggerai

Lo so

Che passerai

Ma come sempre in fretta

Non ti fermi mai.

Poeta tra i massimi del Novecento, Saba esprime la paura per ciò che sarà insieme alla resa connaturata nell'essere umano a cui è preclusa la durezza della felicità. Un esempio del viaggio di intima confessione in cui l'autore ci conduce attraverso la ricerca del senso del dolore e del significato ultimo delle cose.

Paura

Umberto Saba

Nel mio cuor dubitoso

sento bene una voce che mi dice:

“Veramente potresti essere felice.”

Lo potrei, ma non oso.

Umberto Saba, da *Almanacco dello specchio*, n.2, Mondadori, 1973.

TAG: *Umberto Saba, Poesia, felicità*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-

ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.